

CURE PALLIATIVE

La legge finalmente c'è

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato il testo unificato sulle cure palliative e sulla terapia del dolore; 44 voti favorevoli e 6 astensioni. A favore si sono espressi Pdl, Lega Nord, Udc, gruppo Misto, Cittadini e Pd, eccezion fatta per l'astensione del consigliere Paolo Menis, e le astensioni di Sinistra arcobaleno e Italia dei Valori. Il testo disciplina le politiche regionali in un territorio, il Friuli-Venezia Giulia, dove oltre il 96% dei pazienti accolti in hospice presentano una patologia neoplastica, una rilevante percentuale decede in hospice e solo una parte viene rinvia in ospedale. Le cure saranno erogate attraverso una specifica funzione distrettuale o sovradistrettuale in accordo con il medico di medicina generale e con il concorso delle associazioni e degli organismi no profit. Tutte le cure palliative saranno erogate secondo criteri di appropriatezza in base ai bisogni e alla volontà del malato e dei suoi familiari.

Accolto pure l'emendamento a firma lunga che sostituisce il testo dell'articolo 7, cure palliative pediatriche, definendone la rete, composta da servizi ospedalieri, territoriali sanitari sociosanitari e socioassistenziali, e assicurata dai pediatri di libera scelta, dagli enti del servizio sanitario regionale e dalle strutture private accreditate con proprio personale.

Inoltre nel Progetto Obiettivo (previsto dall'articolo 3 riguardante la pianificazione regionale) sono individuate specifiche azioni inerenti le cure palliative pediatriche. Fra le altre modifiche accolte, quelle sulla rete per la terapia del dolore all'articolo 12, dove è precisato che essa si fonda sull'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale. Infine, emendamenti riguardanti le disposizioni transitorie consentono, nelle more dell'approvazione del Progetto Obiettivo, di continuare a pagare l'assistenza.

